

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

METODOLOGIA PER IL MONITORAGGIO DEI COSTI DI PRODUZIONE IN AGRICOLTURA



Direzione Filiere e Analisi dei Mercati

Settembre 2024

PREMESSA

La conoscenza e il controllo dei costi di produzione per una buona gestione dell'impresa

Il **monitoraggio dei costi di produzione ISMEA** – avviato in risposta alla normativa– si basa su:

- l'analisi del singolo processo produttivo condotto in contesti aziendali e con tecniche produttive che possono considerarsi **ordinarie** per ciascun prodotto;
- l'individuazione dei **fabbisogni di beni e servizi** (coefficienti tecnici) e dei relativi singoli elementi di costo sostenuti nelle diverse fasi del ciclo produttivo nel contesto individuato;
- la valorizzazione e poi l'aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi, fino alla determinazione del **costo medio di produzione complessivo** che prevede la **remunerazione di tutti i fattori impiegati nel singolo processo produttivo** considerando, quindi, i costi specifici, i costi comuni ad altri processi aziendali e quelli generali relativi all'azienda. Questi ultimi, unitamente ai costi comuni, sono imputati pro-quota al processo produttivo oggetto di analisi.

L'obiettivo è quello di stimare il costo sostenuto da un imprenditore nella produzione di un prodotto agricolo in una condizione di "ordinarietà", osservata in alcuni ambiti caratterizzati da condizioni di prevalente omogeneità, in grado di rappresentare un valore di riferimento, nella consapevolezza dell'elevata eterogeneità che caratterizza il settore agricolo sia per quanto riguarda le condizioni di contesto, che le tecniche agronomiche e le scelte gestionali.

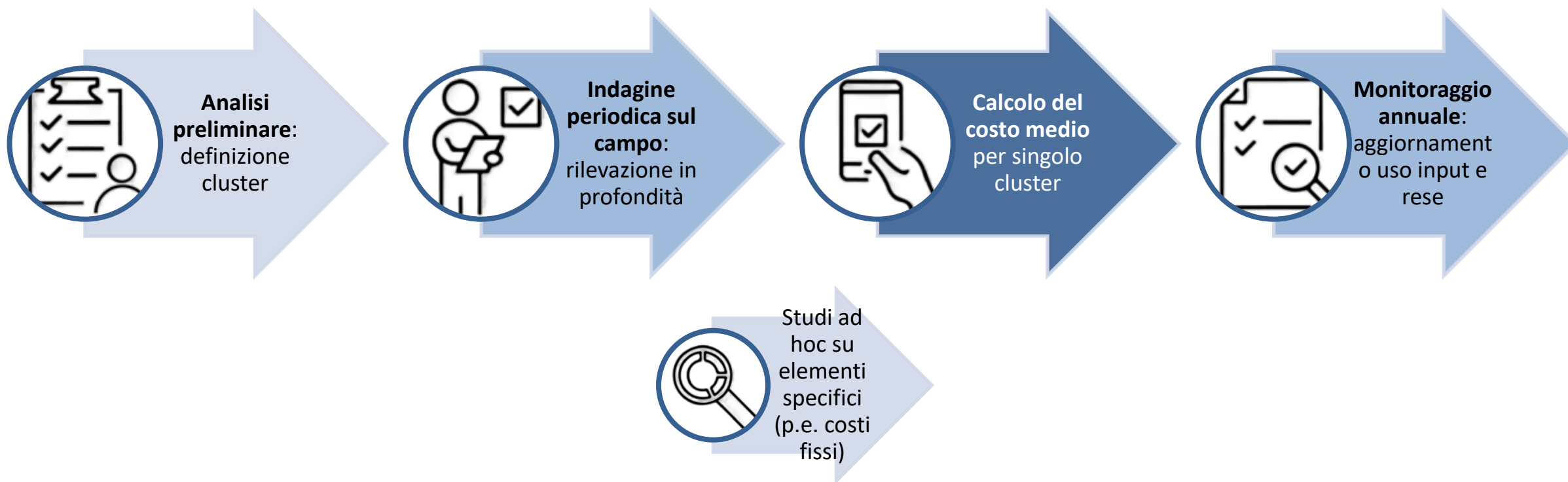
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'evoluzione della normativa

- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63** «Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale», con specifico riferimento all'art. 4 «Interventi per il rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali», convertito, con modificazioni, in legge del 12 luglio 2024, n.101.
- **D.L. 8 novembre 2021, n.198** «Attuazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n.53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari».
- **D.L. 29 marzo 2019, n. 27**, recante «Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale», convertito, con modificazioni, in legge del 21 maggio 2019, n.44, all'art. 10 quater, comma 2.
- **D.L. 5 maggio 2015, n.51** «Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, articolo 2, comma 2.

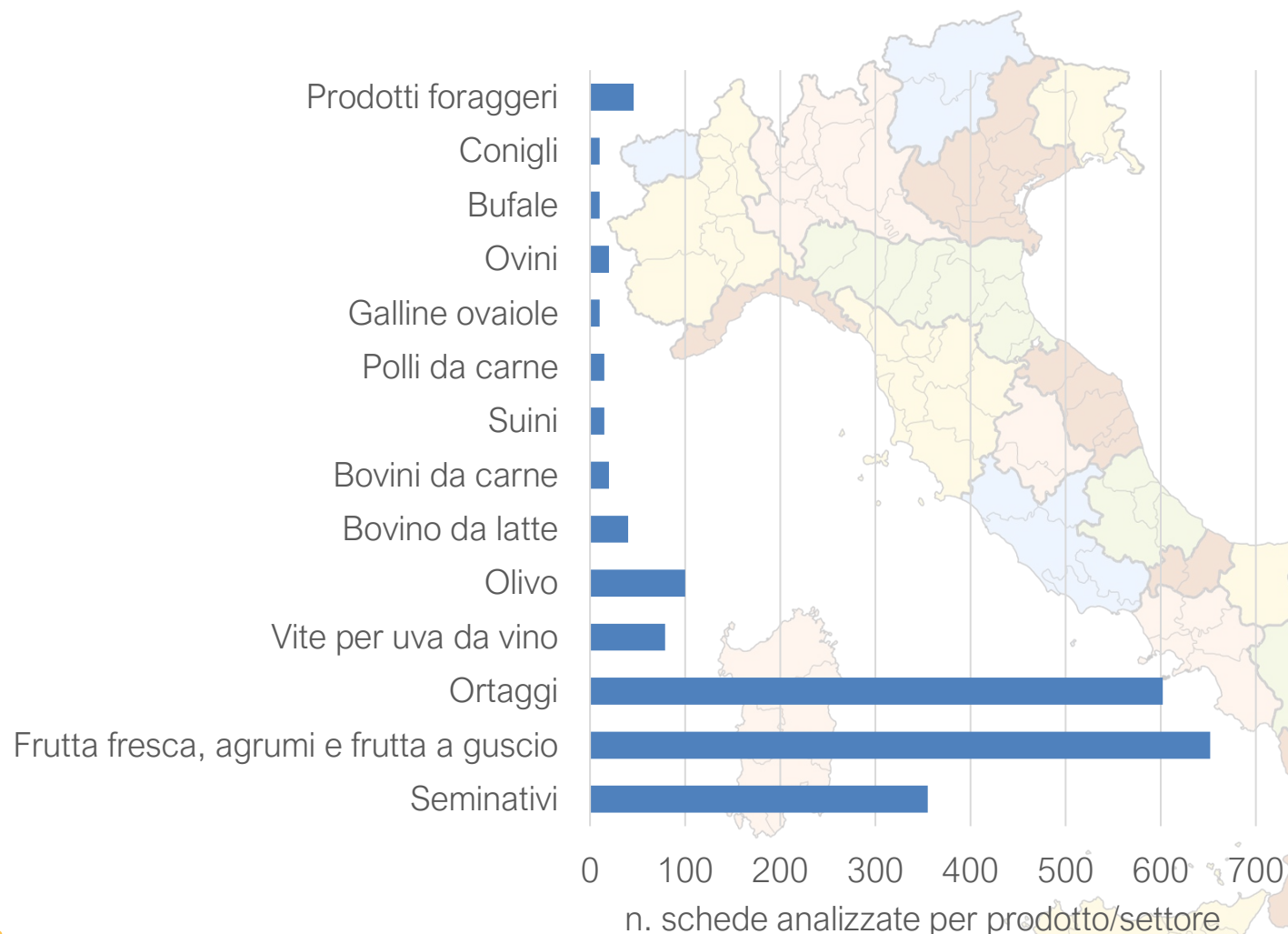
LE ATTIVITÀ

Una rappresentazione di sintesi del processo



L'INDAGINE

L'articolazione e numeri dell'indagine iniziale



Nella fase di avvio dell'attività (2021-23), sono stati individuati dei criteri di priorità di osservazione che hanno portato a identificare i prodotti /settori da monitorare.

2.000
schede di
rilevazione

75
prodotti

100.000
Record
rilevati

80%
copertura
regionale

IL MONITORAGGIO - 1

Le principali assunzioni

Il monitoraggio dei costi di produzione realizzato da ISMEA per ciascuna delle produzioni agricole oggetto di analisi si basa sui seguenti assunti:

- **Individuazione di gruppi omogenei di aziende** ordinariamente condotte rispetto ai quali viene definito il costo di produzione.
- **Approccio incrementale che considera prioritariamente le aree vocate**, in cui il prodotto è più diffuso, e le tipologie aziendali più comuni rispetto alle caratteristiche considerate. Gradualmente, si procede alla copertura di altre aree e tipologie aziendali, comunque di un certo rilievo. Infine, attraverso le informazioni raccolte si stima un intervallo di confidenza entro il quale il costo delle aziende in aree diverse da quelle indagate può essere ricondotto.

Il monitoraggio viene realizzato attraverso un'intervista diretta aziendale che segue una scheda di rilevazione puntuale e dettagliata, somministrata per la rilevazione completa delle informazioni.

In considerazione della necessità di monitorare la variazione di alcune voci di costo nel tempo, viene realizzato un aggiornamento annuale attraverso un questionario sintetico, finalizzato prevalentemente all'aggiornamento dei fabbisogni di mezzi tecnici e delle rese.

IL MONITORAGGIO - 2

Le principali caratteristiche

- **Individuazione di gruppi di tipologie aziendali** (o cluster) – aziende simili per caratteristiche tecniche, organizzative, dimensionali, di collocazione orografica e destinazione della materia prima – che sono quelle più rappresentative del prodotto oggetto di indagine. I cluster aziendali sono definiti per prodotto, per cogliere le peculiarità di ciascun settore.
- **Analisi del singolo processo produttivo** oggetto di osservazione, realizzata con l'individuazione delle varie voci di costo che confluiscono nella determinazione del costo complessivo. Tali voci di costo costituiscono parte dell'elenco delle informazioni da rilevare e contenute in una dettagliata «Scheda di rilevazione estesa», somministrata ai referenti aziendali attraverso intervista diretta.
- **Realizzazione di una indagine sul campo** con la «Scheda di rilevazione estesa» presso un campione di aziende selezionate che risponda alle caratteristiche dei cluster, al fine di rilevare dati strutturali e tecnico-economici e i livelli di impiego dei singoli fattori produttivi, nonché le spese generali sostenute per l'acquisto di servizi.
- **Aggiornamento continuativo mensile/annuale** del valore delle singole voci di costo attuato attraverso la Rete di rilevazione ISMEA dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e/o della Rete di rilevazione ISMEA dei prezzi all'origine e/o all'ingrosso dei prodotti agricoli.
- **Realizzazione di indagini annuali per l'aggiornamento dei soli coefficienti tecnici** (fabbisogno di mezzi tecnici) e della resa, attraverso «Schede di rilevazione sintetica» con l'obiettivo di monitorare l'impatto del decorso climatico sull'impiego di input (p.e. irrigazione, concimazioni, trattamenti fitosanitari, manodopera per la raccolta, ecc.).
- **Aggiornamento completo** attraverso la «Scheda di rilevazione estesa» realizzato qualora vengano individuate modifiche sostanziali delle tecnologie produttive utilizzate e di qualunque altro elemento che possa comportare tale aggiornamento.

CALCOLO DEL COSTO MEDIO DI PRODUZIONE - 1

Le voci di costo monitorate

Il costo medio di produzione - calcolato per unità di superficie (ha), nel caso delle colture, o per capo, nel caso di produzioni zootecniche – include:

1. **Mezzi correnti**, tra cui: sementi e piantine, fertilizzanti, fitosanitari e fitoregolatori, mangimi, animali da ingrasso.
2. **Prodotti energetici e acqua** (carburanti, energia elettrica, lubrificanti, gas, acqua).
3. **Altri beni e servizi** direttamente connessi alla coltura (certificazioni di prodotto, smaltimento rifiuti specifici o carcasse, spandimento reflui, medicinali e spese veterinarie, altri prodotti per la stalla, consulenze agronomiche specifiche o attribuibili, assicurazioni sulle colture/animali, materiali vari, ecc.).
4. **Servizi agricoli** (lavoro conto terzi).
5. **Manodopera** (fissa, avventizia e familiare), calcolata a partire dai dati raccolti in azienda sulla base del numero di ore dichiarate dall'agricoltore per ogni attività colturale e/o di stalla svolta - confrontati con il fabbisogno medio per tipologia di attività.
6. **Spese generali** (manutenzione ordinaria di fabbricati, macchine e impianti di proprietà, certificazioni di prodotto/processo, canoni, assicurazioni su macchine e fabbricati, ecc.).
7. **Ammortamenti**, identificando una dotazione patrimoniale standard (fabbricati, impianti e macchine) per ogni coltura/allevamento e per ogni tipologia aziendale.
8. **Costo d'uso del capitale terra**, come costo opportunità del terreno, calcolato sulla base dei valori medi dell'affitto del cluster di riferimento.
9. **Interessi sul capitale immobilizzato**, calcolati sulla base del valore medio del capitale immobilizzato ad ettaro, applicando un tasso di rendimento lordo dei titoli di stato a breve termine.

CALCOLO DEL COSTO MEDIO DI PRODUZIONE - 2

Il calcolo

Le voci di spesa che compongono le tipologie di costo nell'elenco precedente sono calcolate in modo:

- **diretto**, attraverso il prodotto tra i fabbisogni dei fattori produttivi impiegati per unità di misura (kg per unità di misura) e i rispettivi prezzi (€/kg);
- **dedotto**, ad esempio attraverso la ripartizione del costo di una voce a corpo (p.e. l'elettricità) per la quota parte consumata per la coltura o per i capi oggetto di analisi;
- **stimato**, o attraverso l'uso di altre fonti informative (ad esempio il valore degli interessi) o assegnando sulla base dei dati raccolti e/o altri metodi, un valore ad una voce di costo non nota.

In funzione della tipologia di prodotto, il calcolo viene rappresentato come:

- costo medio di produzione per campagna/annuale** e per cluster di analisi, relativo a prodotti raccolti in un arco temporale ben definito (p.e. produzioni vegetali, sia seminativi sia arboree).
- costo medio di produzione mensile** e per cluster di analisi, relativo a prodotti che presentano un flusso produttivo ininterrotto e che può essere monitorato mensilmente (p.e. latte vaccino)¹.